

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



FILIPPO TESTA

La domanda di Voltaire

Ci si chiede quando sia nato l'ateismo moderno. Secondo molti nasce con il terremoto di Lisbona del 1755 e ad ogni evento tragico si ripete la stessa domanda di Voltaire: perché un Dio buono permette tutto questo? Chi crede nell'onnipotenza della divinità, può solo offrire risposte che lasciano perplessi.

RISPOSTA ■ In uno dei suoi Canti più belli, s'interroga Giacomo Leopardi su come abbia potuto l'uomo pensare davvero ad un Dio che ha creato il mondo per lui quando poi lui, l'uomo, è vittima così indifesa di fronte alla violenza e alla crudeltà della natura. Lo fa, il poeta, riflettendo sul Vulcano che distrusse Pompei, lo facciamo noi oggi di fronte agli innocenti che sono stati travolti dalle loro case a L'Aquila. Quello che sempre mi stupisce, tuttavia, è il modo in cui il movimento delle emozioni è opposto e speculare, nel momento della catastrofe, a quello della ragione perché quelli che crescono, nel dolore e nella paura, sono il bisogno di credere e la voglia di lasciarsi travolgere da un sentimento religioso capace di coniugare la rassegnazione con la speranza. Nasce, la cultura dell'uomo, nel momento in cui si comincia a pensare che qualcosa di chi ci è stato accanto sopravvive alla morte. Accumulando atei e credenti nel pensiero per cui l'anima o la memoria di quelli che non ci sono più trova riparo in un Paradiso sopra le nuvole o in quello più modesto e vicino della memoria degli altri.

so di riqualificazione che ne aumenta l'occupabilità. In Italia, invece, ci si è concentrati sugli aspetti normativi, tralasciando quelli della protezione sociale. La legge 30 del 2003 (conosciuta come legge Biagi), poi, introducendo il lavoro ripartito, a progetto, intermittente, accessorio, occasionale non ha certo migliorato la situazione.

GIUSEPPE MARCUZZI

Attualità di Marziale

Nelle molte architravi delle leggi economiche, si dimentica la parte direttamente funzionale ai progetti: i lavoratori. Insomma dov'è l'etica capitalista di Adam Smith (padre putativo del capitalismo, che onorava gli operai) o di Nathan Rothschild (che metteva la paglia nelle buche delle sue scarpe piuttosto che alzare i tassi di credito ai poveri), l'etica che fungeva da serva e padrona negli affari? Siamo sommersi oggi da imbroglioni di ogni sorta, che hanno mietuto pratiche che definire delinquenziali è un eufemismo. Ricordare Marziale sarà pleonastico ma quanta verità in questa sentenza: "quid faciunt leges, ubi sola pecunia regnat, aut ubi pauperas vincere nulla potest? (a che servono le leggi, in un mondo in cui il denaro è despota, dove nessun povero mai potrà avere la meglio?)"

MICHELE LUPO

Le ore di insegnamento che non ci sono più

Nel pacchetto Gelmini c'è una norma non sgradita, credo, alla signora cui è stato affidato il Ministero della Pubblica Istruzione ignorata sin qui dai media. Parlo del fatto che sono state sottratte due ore di lettere a settimana nella scuola media inferiore. Evidentemente, la signora Gelmini ritiene il li-

vello medio di alfabetizzazione degli italiani così alto da rinunciare a due ore settimanali di lingua (o storia o geografia, a piacere). A meno che il responsabile dell'operazione sia Tremonti, visto che in un colpo solo si fanno fuori circa diecimila insegnanti. Per gli altri, in ogni scuola, da uno a quattro di loro, anche di sessant'anni, saranno costretti a lavorare a decine di chilometri da casa.

NEDO CANETTI

L'eroe del nucleare

Su proposta della giunta di centrodestra, il Consiglio comunale di Imperia, patria del ministro "nucleare", Claudio Scajola, ha approvato, all'unanimità, il Piano comunale di Protezione civile, che introduce il "rischio nucleare data la vicinanza con la Francia". Il ministro, che fa e disfa in provincia di Imperia, tutto quanto riguarda l'azione politica (e non solo politica) del Pdl, è stato informato dell'iniziativa di difesa dal nucleare dei colleghi di partito ovvero è stato lui a suggerirlo, visto che ha casa da quelle parti? Un consigliere provinciale dell'allora Forza Italia aveva proposto, dopo gli annunci di Scajola, di installare una centrale atomica in Riviera. Forse è meglio, hanno pensato in casa Pdl, cominciare a mettersi con le spalle al sicuro.

AI LETTORI

L'intervista non chiude

Per uno spiacevole errore, sull'Unità del 12 aprile scorso, l'intervista ad Alessandro Amadori a pagina 13 non chiudeva correttamente. La frase completa è: "Capisco che per le tv è difficile sottrarsi al fascino polarizzante di Berlusconi, ma la scena, oggi, è un monologo".

GUIDO

Le ronde rifiutate

Il fatto che il parlamento abbia eliminato gli articoli del decreto che istituivano le ronde, è stata un'azione di maturità politica oltre che di grande coscienza istituzionale e senso dello stato. Ciò rende delle speranze agli italiani che amano il loro paese, tutto insieme e non diviso tra padania centro e sud. L'azione del parlamento ha dimostrato che l'Italia è un paese democratico. Vi è stato un netto rifiuto nei confronti dell'anarchia del far da se e della xenofobia in generale.

MARCO DI MICO

Flessibilità senza sicurezza

La legge Treu, varata nel 1997 dall'allora governo Prodi, introdusse il lavoro temporaneo in Italia. L'intento era quello di combattere il lavoro nero, aumentare l'occupazione, dare slancio e flessibilità al mercato del lavoro, accrescere la competitività delle aziende. Questa legge si ispirava al modello danese, denominato Flexicurity perché è l'unione di flessibilità e sicurezza. Là, i lavoratori licenziati percepiscono dallo stato l'80% dell'ultimo reddito ed entrano in un percor-

Doonesbury

